

In un film la storia di "Marina"

Ciak in Puglia con Donatella Finocchiaro e Lo Cascio

Cinema

È bastata un solo motivo, "Marina", diventata in breve tempo un successo, anzi un tomentone, diffuso in tutto il mondo - era il 1959 - per consegnare alla storia della canzone Rocco Granata. Basta canticchiare il ritornello e tutti, o quasi, riescono ancora oggi a ricordarlo. A questo cantante fenomeno, nato a Cosenza nel 1938, emigrato ancora bambino con la famiglia a Waterschei in Belgio, rimasto per decenni sulla ribalta internazionale, viene dedicato un film che porta lo stesso titolo della sua leggendaria canzone.

Le riprese di

"Marina" sono cominciate in questi giorni nel nord della Puglia, a Bovino (dove è stato girato in parte anche "Noi credevamo" di Mario Martone), con una équipe di prestigio, cominciando dai produttori, i pluripremiati fratelli Dardenne (insieme al regista italiano Cristiano Bortone e alla Eyeworks Film & TV Drama) e arrivando al regista belga Stijn Coninx (una nomination all'Oscar come miglior film straniero per "Padre Daens" nel 1993) e ai due protagonisti, tra i più bravi del nostro cinema, Luigi Lo Cascio e Donatella Finoc-

chiaro.

Una coproduzione italo-belga, quindi, che si avva-

le anche dell'apporto dell'Apulian International Film Fund, il fondo innovativo che Apulia film commission ha presentato allo scorso festival di Cannes.

Il film è naturalmente ambientato tra la fine degli anni Quaranta e gli anni Cinquanta ed è interamente ispirato alla vita di Rocco Granata, sullo sfondo delle discriminazioni subite dagli immigrati italiani in Belgio, tema caro ai Dardenne, sempre attenti al sociale col loro cinema. È la storia di un bambino che lotta con un padre conservatore per conquistare un sogno, la musica. Lo Cascio e la Fi-

nocchiaro dovrebbero rivestire i ruoli dei genitori del bambino, ma vista l'incredibile somiglianza dell'attore siciliano con Rocco Granata, facile pensare ad un doppio ruolo.

«Ho conosciuto Rocco Granata durante le riprese di un film dove interpretava il ruolo di un prigioniero», scrive nelle note di regia Stijn Coninx. «La ricchezza della sua vita è difficile da catturare. La storia universale di un immigrato, il contesto storico dopo la seconda guerra mondiale, i minatori immigrati alla ricerca di un futuro migliore e un ragazzo italiano che ama la musica più di ogni altra cosa. La sua lotta per riuscire a suonare e il successo della canzone che lo ha reso famoso a livello mondiale, "Marina"».



IL SUCCESSO MONDIALE DI ROCCO GRANATA

"Marina" è una delle canzoni italiane più conosciute all'estero. In basso la copertina originale del 45 giri uscito nel 1959

